

Al sindaco di Terni
agli assessori competenti
al presidente del Consiglio comunale
al segretario generale del Comune di Terni

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: Attività di sostegno all'Azienda Ospedaliera di Terni, gestione dell'emergenza e programmazione della ripresa

PREMESSO CHE

L'emergenza COVID - 19 ha posto la nostra Azienda Ospedaliera dinnanzi ad una sfida significativa e ha comportato da un lato il blocco degli interventi programmati e dall'altro la riorganizzazione di interi reparti. La gestione dell'emergenza, ancora non finita, deve avvenire secondo un'ottica lungimirante e con scelte oculate, che possano essere utili per favorire la ripresa e la gestione futura della nostra Azienda Ospedaliera e della Sanità Ternana. Questa emergenza, infatti, approfittando delle risorse messe a disposizione e di minori vincoli amministrativi, può e deve rappresentare un'opportunità per affrontare problemi irrisolti da anni ed evitare errori fatti in passato.

E' inoltre necessario affrontare la criticità che riguarda la gestione dei pazienti non affetti da COVID -19 , che attualmente faticano ad accedere alle cure per il blocco delle attività ambulatoriali e dei ricoveri in elezione. Ciò, insieme al timore di ricoverarsi, rischia di determinare un aumento della letalità tra le patologie croniche, specie su base cardiovascolare, con cifre ancora ignote, ma che potrebbero palesarsi nella loro drammaticità. Pertanto è necessario prepararsi all'imminente incremento degli accessi ospedalieri di questi pazienti non affetti da COVID, che insieme alla ripresa dei ricoveri in elezione, determinerà una criticità dura da sostenere se non si potenzia adeguatamente l'Azienda Ospedaliera.

Tanto premesso

si impegna il sindaco, la giunta e gli assessori competenti

- a convocare un tavolo di lavoro e confronto con i vertici dell'Azienda Ospedaliera di Terni e l'assessore regionale alla sanità;
- ad attivarsi presso la Regione Umbria al fine di ottenere idonee garanzie e strumenti di supporto per garantire l'accesso alla struttura dei pazienti anche non affetti da COVID-19 fin da subito;
- ad attivarsi presso la Regione Umbria per ottenere la tutela delle alte specializzazioni del polo sanitario ternano, a partire da quello di cardiovascolare, che non può essere depotenziato.

Terni, 14/05/2020

Alessandro Gentiletti

